

N.1 - 2002 (N. 56)

# IL PICCHIO



NOTIZIARIO DELL' ASSOCIAZIONE FRA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI

*Gruppo Carima*



Sergio Vacchi "Il tappeto verticale", olio e smalto su tela, 1993

# IL PICCHIO



## SOMMARIO

### NOTA REDAZIONALE

### SPAZIO CULTURALE

- TUCCI l'esploratore dell'anima
- Premio Scipione 2002
- Il cabaret di Makaresco

### NOTIZIE DI FAMIGLIA

- Assunzioni e cessazioni
- Contributi di studio
- Festa della Primavera 2003
- Riepilogo attività sociali 2001

### CARO PICCHIO I LETTORI CI SCRIVONO

### PICCHIO SPORT

- Sezione tennis: torneo aziendale
- Sezione calcio: calcio e calcetto
- Sezione atletica: campionati italiani
- Sezione bocce: gara estiva aziendale

### ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO



Il periodico è aperto alla collaborazione di tutti gli associati. La redazione de «Il Picchio» si riserva la pubblicazione di articoli e foto. Tutto il materiale, (redazionali e fotocolors), anche se non utilizzato, non verrà restituito ai proprietari. È assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni senza l'esplicita citazione della fonte. La corrispondenza va inviata a: **Redazione de «IL PICCHIO»**.  
Autorizzazione Tribunale di Macerata n. 199 dell'1/6/1981.

Direttore responsabile Carlo Contardi



## NOTA REDAZIONALE

ANCHE RECENTEMENTE SI È MESSO IN EVIDENZA SUI QUOTIDIANI L'OTTIMO STATO DI SALUTE DELLA NOSTRA BANCA E NE FANNO FEDE I RISULTATI DELL'ULTIMA SEMESTRALE.

DOPO IL CAMBIAMENTO DELLO STAFF DIRIGENZIALE I BILANCI TENDONO A MIGLIORAMENTI COSTANTI O, NELLA PEGGIORE IPOTESI, A MANTENERE LE POSIZIONI ACQUISTATE, MALGRADO LA DIFFICILE CONGIUNTURA DEL MERCATO.

L'ECONOMIA RALLENTA MA LA BANCA NON DEVE FERMARSI NÉ CAMBIARE ROTTA IN QUANTO PROPRIO LA POSITIVITÀ DELL'ATTUALE SITUAZIONE DOVREBBE, DI CONSEGUENZA, RAFFORZARE LA CONVINZIONE CHE L'AUTONOMIA DELLA BANCA NON PUÒ ESSERE INTACCATA DALLA PARTECIPAZIONE DI ALTRI (A BUON INTENDITORE POCHE PAROLE).

È CHIARO CHE QUESTO PROBLEMA RIGUARDA SOPRATTUTTO LE FONDAZIONI, IN QUANTO PROPRIETARIE DELLA BANCA, CHE DIVERSE VOLTE SI SONO RIUNITE, MA ... LA FUMATA BIANCA NON È ANCORA APPARSA. CIÒ DENOTA LA DIFFICOLTÀ DI SCELTA PER AFFIDARE A QUESTO O A QUELLO, PARTE DEL PACCHETTO AZIONARIO DISPONIBILE, CERCANDO DI COMPORRE IL PROPRIO INTERESSE AL MASSIMO RISULTATO ECONOMICO CON QUELLO DELLA BANCA AD AVERE UN PARTNER STRATEGICO DI ALTISSIMA QUALITÀ (ANCHE A SCAPITO DI QUALCHE EURO)!

RICORDO CHE IN UN VECCHIO NUMERO DEL NOTIZIARIO PER UN PROBLEMA IMPORTANTE MA DI ALTRO GENERE, PRENDEVO SPUNTO DALLA NATURA (NON È FORSE IL REGNO DEL PICCHIO!!) E DALLA STAGIONE AUTUNNALE NELLA QUALE SI PLACANO GLI STRESS ESTIVI E L'ATMOSFERA CHE CI CIRCONDA È PIÙ CALMA. L'AUTUNNO, QUINDI, PUÒ COLLABORARE ALLA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DI CHE TRATTASI.

IN FONDO È QUESTA LA SPERANZA DI UN PICCOLO UCCELLO CHE PICCHIA, PICCHIA... SI AUGURA CHE LA SCELTA, ORMAI PONDERATA E RIPONDERATA, RISULTI LA MIGLIORE E LA PIÙ VANTAGGIOSA ANCHE NELL'INTERESSE DEL TERRITORIO E, ..... CON IL BECCO ORMAI STANCO, MI RIMANE LA SPERANZA DI AVER CONTRIBUITO A QUALCOSA DI POSITIVO.

# ♥ SPAZIO CULTURALE



TUCCI *L'esploratore dell'anima*

“Mi piace non fare programmi:  
lasciarmi trascinare come un fanciullo,  
ma poi saltare alla reazione come un  
gatto  
che esca dal nascondiglio;  
come un gioco dell'intelligenza  
e della volontà  
fra l'ostacolo dell'inerzia  
e le risorse dell'astuzia.  
Ecco perché mi sento  
molto a mio agio in questi viaggi:  
non soltanto, voglio dire,  
perché la ricerca  
è la mia missione,  
ma perché essi rappresentano  
un'evasione dalla barbarie mascherata  
e conformista in cui di giorno  
in giorno precipita la vita,  
tutta uguale malgrado l'apparente  
diversità in superficie;  
un affondarsi nella massa  
e un diluirsi nel comune,  
senza speranza di quella libertà  
dogliosa ed enigmatica  
nella quale l'uomo  
si ritrova solo  
con la propria luce  
ed il proprio buio”.

*Giuseppe Tucci*



GIUSEPPE TUCCI nato a Macerata il 5 giugno 1894 e morto il 5 aprile 1984 è considerato il più grande orientalista italiano ed uno dei massimi esperti mondiali della cultura buddista e himalayana.

Professore emerito dell'Università di Roma ove ha insegnato religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente; dal 1925 al 1930 ha insegnato italiano, cinese e tibetano presso le università di Shantiniketan e Calcutta.

Accademico d'Italia promosse la costituzione dell'Ismeo nel 1933 divenendone vice presidente (presidente G. Gentile).

Dal 1929 al 1948 compì otto spedizioni in Tibet e, negli anni '50 sei spedizioni in Nepal.

Ha diretto missioni archeologiche in Pakistan, Afghanistan ed Iran dove sono stati riportati alla luce monumenti di rilevante importanza storico-artistica.

Il prof. Tucci ha pubblicato numerose opere e articoli in italiano e in inglese sulle religioni, sulla filosofia e sulla cultura dell'Oriente e inoltre vari testi di traduzioni di opere sanscrite, tibetane e cinesi, edite dalle maggiori società scientifiche straniere.

Ha creato in Italia una scuola di orientalistica che è assunta a dignità internazionale. Le sue opere e le sue ricerche segnano una traccia duratura in questo campo di studi.

Macerata, nello scorso aprile, in occasione dell'anniversario della sua morte si è ricordata di questo illustre figlio, ancora troppo poco conosciuto nella sua città, con una dettagliata mostra fotografica e proiezioni documentarie inedite delle diverse spedizioni effettuate in Oriente.

Le manifestazioni dedicate a Tucci si concluderanno nel 2003 con una spedizione nel Tibet e ripercorrerà a piedi parte di uno dei suoi itinerari.

In quest'anno di tempo è sperabile che una figura di tale spessore diventi un patrimonio di cui andare orgogliosi e, dopo il grande Matteo Ricci, un significativo esempio per la nostra comunità di apertura e confronto fra culture diverse e di instancabile ricerca spirituale di valori che la contemporaneità, inutilmente, cerca di fare scomparire.

*IL PICCHIO*

## PREMIO SCIPIONE 2002

La copertina del nostro notiziario è dedicata al dipinto "Il tappeto verticale" che l'artista Sergio Vacchi ha destinato alla raccolta di palazzo Ricci.

Ogni due anni la Fondazione Carima, insieme al Comune di Macerata promuove, nel quadro delle sue molteplici attività culturali, il premio sopra citato - questa è la quinta edizione - da dividere fra diversi artisti di effettivo valore ed estranei all'aspetto effimero delle mode dominanti.

La Commissione assegnatrice dei premi anche su indicazione del prof. Enrico Crispolti, storico dell'arte e critico di chiara fama, ha scelto il pittore Sergio Vecchi "in primis".

Tale scelta è "il riconoscimento di una vicenda creativa che si è tumultuosamente sviluppata per mezzo secolo ed oltre, costituendo uno dei percorsi più originali e forti del panorama europeo".

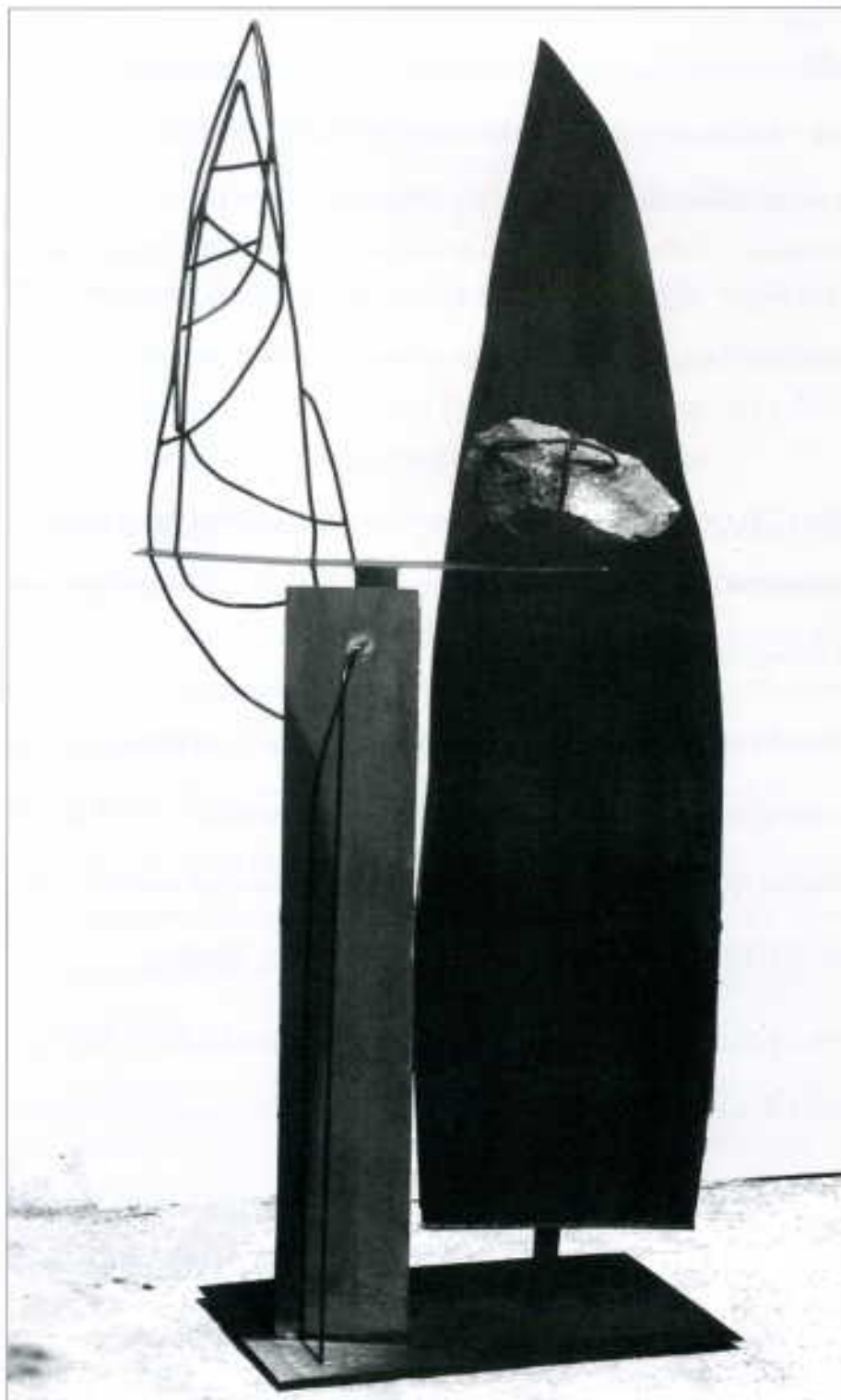
Infatti, Vacchi è passato dal realismo post-cubista all'informale per arrivare a figurazioni grottesche e simboliche di forte accento visionario con l'uso di colori "preziosi" (oro, porpora e argento), con richiami alla tradizione pittorica e contemporanea e con particolare attenzione a De Chirico, Scipione, Dix e Bacon.

La mostra, visibile fino al 3 novembre p.v., è composta da n° 40 dipinti, anche di grande formato, ed occupa le quattro sale a pianterreno e le suggestive grotte di palazzo Ricci.

Nella galleria Galeotti sono presenti con le loro opere: lo scultore Angelo Casciello, il pittore Ignazio Gadaleta e lo scultore Eduard Habicher.

Sono tre giovani, già affermati in campo nazionale, premiati per la loro personale ricerca sviluppata in quest'ultimo decennio. La scultura di Casciello qui di seguito riprodotta farà parte anch'essa della collezione di palazzo Ricci.

*Ghino Crucianelli*



*Le Ali del Vento, 2002*



## IL CABARET DI BORIS MAKARESCO

### *GENITORI E FIGLI*

I miei figli hanno raggiunto un'età critica: sono troppo vecchi per credere a Babbo Natale e troppo giovani per credere alle promesse dei nostri uomini politici.

\* \* \*

Ho provato a rifare a mio figlio la stessa domanda che mi fece mio padre quando ero bambino: "Conosci il valore del denaro?" e lui m'ha risposto: "In marchi, dollari, franchi o lire?"

\* \* \*

Io vorrei dare ai miei figli quello che mio padre mi ha dato quando avevo la loro età: il desiderio di andare a vivere da solo!

\* \* \*

Io non voglio essere aiutato dai miei figli, economicamente, da vecchio. Voglio essere aiutato ora che sono abbastanza giovane per godermi la vita.

\* \* \*

Finchè una coppia ha un figlio solo si ha il controllo della situazione. Da due in poi si passa in minoranza....

\* \* \*

Mia moglie e io non siamo mai stati benedetti da un figlio. E sì che ne abbiamo tre!

\* \* \*

Mio figlio dice di aver paura che ci siano dei mostri sotto il suo letto. Io gli ho detto che è impossibile: nessuno può vivere in quel caos.

\* \* \*

Ho comperato un nuova auto. Riesco a fare quattro chilometri con un litro e mio figlio fa gli altri dieci.

\* \* \*

Se non avessi dei figli potrei permettermi di offrire a loro tutte le cose che non ho mai avuto da bambino.

\* \* \*

I miei genitori, oramai, hanno quasi 80 anni, ma loro dicono di sentirsi decine d'anni più giovani, perchè mi stanno ancora aiutando economicamente.

\* \* \*

Chiunque dica che il futuro appartiene ai nostri figli, sta cercando di intimorire il futuro.

\* \* \*

Quando mio figlio nacque, tutti dissero che mi assomigliava moltissimo. Poi l'infermiera lo girò nel verso giusto.

\* \* \*

C'è un problema nell'avere un bambino: non te lo danno con le istruzioni.

\* \* \*

Il problema di un genitore con figlio superdotato è che ti può chiedere "perchè" in sei lingue diverse.



## ANTIQUARIATO E MODERNARLATO

E' una gaffe andare dall'antiquario e chiedere se ci sono novità.

\* \* \*

Ho comperato un quadro che doveva essere stato dipinto nel secolo scorso, ma penso di essere stato turlupinato. Rappresenta "L'Ultima Cena", ma sulla tavola c'era una carta dell'American Express.

\* \* \*

Mia moglie è negata per l'antiquariato. Alcuni giorni fa ha buttato via un tampone assorbente, che è stato usato all'epoca della firma dello Statuto Albertino, perchè la firma di re Carlo Alberto era al contrario.

\* \* \*

Diffidate di tutti quegli oggetti che riportano una data "Avanti Cristo".

\* \* \*

Un antiquario è il miglior marito che una donna possa desiderare: più diventa vecchia, più diventa interessante per lui.

## PETTEGOLEZZI

Lo disse Gino Cervi: "La differenza tra le ragazze d'oggi e quelle d'un tempo è che quelle d'un tempo arrossivano quando si vergognavano e quelle d'oggi si vergognano quando arrossiscono".

\* \* \*

Pare che le scarpe coi tacchi alti siano state inventate da una ragazza che veniva sempre baciata in fronte.

\* \* \*

Il filosofo italiano Francesco Orestano si recò un giorno in un bar di Madonna di Campiglio, dove all'unica cameriera ordinò un caffè. Dopo un po' la bevanda gli venne servita ma, non appena assaggiata, chiamò la cameriera e le disse: "Veramente, mia cara, io avevo chiesto un caffè *espresso* e non *sottinteso*...!

\* \* \*

Lo diceva il compositore e buongustaio Rossini: "Quello che è l'amore per l'anima, è l'appetito per il corpo. Lo stomaco è il maestro che dirige la grande orchestra delle passioni. Mangiare, amare, cantare, digerire, questi sono i quattro atti dell'opera comica che è la vita".

\* \* \*

A Gandolin chiesero una volta come definiva un seppellimento. E lui: "Trattasi d'una cerimonia che lascia 'freddo' il maggior interessato".

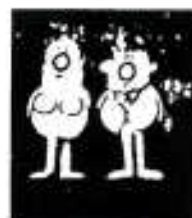
\* \* \*

Secondo Kissinger, "l'ambasciatore è un gentiluomo che ha l'incarico di mentire all'estero per il bene del suo Paese".

\* \* \*

"Il mestiere più difficile - diceva il grande Sergio Tofano - è quello di fare il borseggiatore in un campo di nudisti".

# ♠ NOTIZIE DI FAMIGLIA



## ASSUNZIONI al 31 agosto 2002

Calza	Angela	2 maggio 2002
Medici	Sergio	6 maggio 2002
Camaioni	Stefano	20 maggio 2002
Antonucci	Eliana	20 maggio 2002
Sperandini	Lorenzo	3 giugno 2002
Machella	Andrea	10 giugno 2002
Marchionne	Francesca	17 giugno 2002
Agostinelli	Elena	17 giugno 2002
Bruno	Mariaelena	19 giugno 2002
Argentati	Catia	19 giugno 2002
Ficosecco	Francesco	1 luglio 2002
Corneli	Marco	1 luglio 2002
Mughetti	Luca	1 luglio 2002
Falcone	Tiziana	1 luglio 2002
Mosca	Mauro	1 luglio 2002
Lucciarini	Giorgio	1 luglio 2002
Cingolani	Lorella	15 luglio 2002
Cestini	Monia	22 luglio 2002
Quaresima	Marco	19 agosto 2002
Mercuri	Alessandro	19 agosto 2002

*Benvenuti fra noi e vivissimi auguri.  
Avete provveduto ad iscrivervi all'Associazione?*

\* \* \* \* \*

## CESSAZIONI

Baiocco	Nazzareno
Balestra	Luciano
Bischi	Giulio Angelo
Caprara	Vulgo
Ceccotti	Maria
Ceci	Giovanni
Correnti	Annunziata
Di Biagio	Giulio
Mercorelli	Francesco
Minestrone	Maria Celsa

*A loro il più cordiale augurio e saluto.*



## Contributi di studio per l'anno scolastico 2000/2001

Anche per l'anno scolastico trascorso, ed è il 6° della serie, l'Associazione ha mantenuto l'impegno di premiare i figli degli iscritti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto minimo di 80/100 e, conseguentemente, si siano iscritti ad una Università, riconosciuta dallo Stato Italiano.

I contributi di € 516,46 ciascuno sono stati assegnati a:

Bernardini	Enrica	liceo classico	100/100	- ingegneria
Fuselli	Lucia	liceo scientifico	100/100	- ingegneria
Sestito	Lorenzo	ragioneria	100/100	- economia aziendale
Solazzi	Nicoletta	liceo scientifico	100/100	- ingegneria elettronica
Gasparetti	Irene	liceo scientifico	98/100	- lettere e filosofia
Tronchi	Giorgio	ragioneria	98/100	- scienze politiche
Capesciotti	Ilaria	istituto magistrale	94/100	- scienze politiche
Marcolini	Mauro	liceo scientifico	94/100	- chimica industriale
Cervigni	Alessio	ist. tecnico geometri	90/100	- architettura
Ginnobili	Laura	liceo scientifico	90/100	- economia bancaria
Pacioni	Andrea	liceo classico	90/100	- giurisprudenza
Trillini	Laura	liceo linguistico	90/100	- lingue

Ci ralleghiamo vivamente con i premiati e sottolineamo che gli esclusi hanno avuto voti di poco inferiori.



## FESTA DELLA PRIMAVERA 2003

Sembrerà strano o eccessivamente in anticipo che in questo notiziario venga trattato l'argomento in oggetto.

I motivi che lo giustificano sono duplici:

- il primo è conseguenza del fatto che "Il Picchio" non esce con regolarità (questo è il primo e forse l'unico numero di quest'anno);
- il secondo motivo è che si trova sempre maggior difficoltà nel reperire locali atti al numero dei partecipanti alla festa, che ogni anno sono in costante aumento e soprattutto locali prossimi ad importanti monumenti da visitare, onde arricchire il bagaglio di conoscenze relative al nostro territorio.

\* \* \* \*

### *Santa Maria a Piè di Chienti (Montecosaro)*

Costituisce uno degli esempi più tipici di architettura cluniacense<sup>1</sup> non solo nelle Marche, ma italiana in genere. È ubicata a valle nel centro abitato ed è nella zona meglio conosciuta come chiesa dell'Annunziata.

Originariamente il complesso monastico era molto più articolato di quanto non appaia attualmente; la pianura acquitrinosa, a brevissima distanza dal mare, senza alcuna barriera difensiva, esigeva un apparato di fortificazione che nello stesso tempo fosse utile a regolamentare il flusso delle acque del Chienti attraverso un sistema di argini e fossati con saracinesche.

Una planimetria del 1667 ci dà l'immagine fedele di questo complesso sistema di recinzione, potenziato nel corso dei secoli più per ovviare ai disastri provocati dall'allargamento periodico dell'abbazia che per motivi di sicurezza, venuti meno dopo i burrascosi anni delle scorrerie barbariche e saracene. Il disegno, a colori conservato nell'archivio parrocchiale, mostra il doppio ordine di difesa murata nel cui sistema più interno, a forma grosso modo di triangolo, trovavano riparo la chiesa, le abitazioni e le cosiddette botteghe e, al vertice del triangolo, la rocca; tutt'intorno, delimitato da un fossato e da argini, si estendevano i campi, i prati e un lago.



gamento periodico dell'abbazia che per motivi di sicurezza, venuti meno dopo i burrascosi anni delle scorrerie barbariche e saracene. Il disegno, a colori conservato nell'archivio parrocchiale, mostra il doppio ordine di difesa murata nel cui sistema più interno, a forma grosso modo di triangolo, trovavano riparo la chiesa, le abitazioni e le cosiddette botteghe e, al vertice del triangolo, la rocca; tutt'intorno, delimitato da un fossato e da argini, si estendevano i campi, i prati e un lago.

<sup>1</sup> relativa all'ordine monastico dei Benedettini fondato nel 910 dall'abate Bernone di Almy (Borgogna)



La prima notizia di una chiesa "iuxta flumen Cluentis" risale al 936 quando l'abate Ildebrando riceve dalla potente abbazia di Farfa un considerevole fondo tra cui la chiesa di S. Maria. Una lapide all'ingresso del tempio reca la data 1125, con buona probabilità da riferirsi all'edificazione della nuova chiesa.

L'articolazione planimetrica dell'edificio, a tre navate concluse da un sistema absidale a cappelle raggianti, denota, come si diceva, l'influenza della riforma di Cluny giunta nelle Marche con ogni probabilità attraverso schemi e modelli lombardi a loro volta derivati da quelli borgognoni. Se infatti l'irraggiamento delle cappelle absidali è riconducibile ad esempi coevi francesi e spagnoli, la superficie muraria di cortina, sia all'esterno che all'interno, nella scansione delle paraste e dell'archeggiatura di coronamento, è caratteristica lombarda.

L'uso massiccio del laterizio di tamponamento irrigidisce i fianchi laterali dell'edificio entro una griglia di linee verticali che poco o nulla hanno a che spartire con l'aerea leggerezza dell'articolazione absidale ingentilita dai particolari effetti pittorici nella dicromia degli architetti e nella cornice a doppia dentellatura dell'organismo poligonale.

Le particolari condizioni geografiche e climatiche nelle quali si trovava l'edificio, la presenza di molti corsi d'acqua e le piogge ricorrenti rendevano la chiesa impraticabile perché spesso alluvionata.

Nei primi decenni del secolo XV si provvide dunque a porre rimedio a questo stato di cose con la costruzione di un piano di calpestio al livello del deambulatorio superiore che tagliava in pratica orizzontalmente la chiesa a metà, isolandola dal terreno. Tale modifica rese necessario operare alcune correzioni, principalmente nella parte absidale dove si doveva ricostituire il percorso processionale che girasse dietro il presbiterio.

A questo scopo venne costruito un organismo semicircolare sovrapposto al grande deambulatorio inferiore del quale fu giocoforza chiudere gli archi di valico per ovvi motivi di statica (archi in questo secolo riaperti).

Le due chiese sovrapposte vennero per intero recuperate al culto quando opere di bonifica del territorio circostante evitarono le alluvioni.



Si provvide allora a tagliare il piano della chiesa superiore all'altezza del presbiterio al quale si accedeva tramite un'ampia scalinata, del tutto eliminata nei restauri del 1925.

Attualmente dunque la chiesa presenta una superficie praticabile su un doppio piano nelle navate laterali e nelle corrispondenti gallerie processionali che girano intorno al presbiterio.

Secondo lo stile cluniacense la maggior parte delle pareti della navata principale doveva essere affrescata, così come alcune tracce ancora testimoniano. Intatto rimane solo il ciclo pittorico absidale con le storie di Gesù nei reparti inferiori e un grande Cristo benedicente inserito in una mandorla, nel catino absidale. Discordi sono le datazioni degli affreschi, in quanto una lettura di una scritta ancora parzialmente visibile è alternativamente interpretata come del 1447 o 1420. In questo ultimo caso l'autore sarebbe stato identificato nel Maestro Ugolino di Vanni, miniaturista milanese al quale si attribuisce il famoso Missale de Firmonibus, commissionatogli in quello stesso anno dal vescovo di Fermo.

Purtroppo una sciatta facciata settecentesca svislisce l'ingresso al monumento che originariamente doveva essere preceduto da un nartece del quale sono visibili alcune tracce.

Nulla rimane invece del monastero completamente abbattuto ai primi dell'800.

PROF.SSA ANGELA MONTIRONI





## Riepilogo attività sociali - anno 2001

Al fine di far conoscere l'impegno annuale dell'Associazione nelle diverse attività, qui di seguito elenchiamo quelle effettuate nello scorso anno:

### Gite e manifestazioni:

Settimane bianche (Badgastein, Cortina e Predazzo)	n° 190	partecipanti
Carnevale dei bambini	n° 465	bambini (esclusi familiari)
Festa della Primavera	n° 240	partecipanti
Gita a Ferrara e Mantova	n° 98	partecipanti
Gita all'Euroflora	n° 48	partecipanti
Gita nel Benelux	n° 31	partecipanti
Gita a Roma	n° 34	partecipanti
Gita a Venezia	n° 48	partecipanti
Settimana verde in Valtellina	n° 50	partecipanti
Escursione a Montefalcone	n° 64	partecipanti
Escursione a Celano	n° 74	partecipanti
Monaco di Baviera e Oktoberfest	n° 48	partecipanti
Pasqua a Madrid	n° 39	partecipanti
Settimana a Capocaccia	n° 28	partecipanti
Isola d'Elba	n° 47	partecipanti
Siria e Giordania	n° 27	partecipanti

### Rassegne teatrali:

Teatro Feronia - San Severino Marche	n° 18	abbonamenti
Teatro Vaccaj - Tolentino	n° 68	abbonamenti
Teatro L. Rossi - Macerata	n° 66	abbonamenti
Rassegna "Perugini" - Macerata	n° 58	abbonamenti
Stagione lirica Sferisterio	n° 84	abbonamenti

### Corsi:

Nuoto e Aquagym	n° 42	partecipanti
Nuoto libero	n° 59	partecipanti
Tennis	n° 37	partecipanti

### Contributi a studenti meritevoli:

n° 12 da 1 milione cad.

